LA SICILIA
Mercoledì 17 marzo 2010

NELLA SEDE DELLA VECCHIA DOGANA DEL PORTO RISTRUTTURATA

In settembre nascerà a Catania «La città del gusto»

Dopo l'apertura di Roma e Napoli, «la Città del Gusto», fondata sull'esaltazione del sapore e dell'eccellenza, progettata e realizzata dal Gambero Rosso, approda al porto di Catania, nella sede della vecchia Dogana, come punto di espansione in Sicilia. In una sala gremita, tra addetti ai lavori e rappresentanti delle varie istituzioni locali e regionali, il presidente dell'Autorità portuale, Santo Castiglione, accompagnato dal presidente e dal direttore generale del Gambero Rosso, Paolo Cuccia e Luigi Salerno, non nasconde il suo entusiasmo per l'iniziativa che prenderà il via il prossimo settembre, con il corso «Professione cuoco».

«E' una soddisfazione doppia - precisa Castiglione - perché la scelta del Gambero Rosso di fondare la Città del Gusto nella vecchia Dogana ristrutturata ha un significato preciso e cioè che il porto di Catania funziona e, secondariamente, perché questa scelta è la forte risposta di una città che non si arrende alla crisi economica. Sono certo - conclude - che questo investimento darà beneficio a diversi settori imprenditoriali: sarà un volano di sviluppo che porterà occupazione».

La Città del Gusto sarà un luogo dove non solo si potrà mangiare, ma anche bere e studiare, partecipare a eventi, conferenze e degustazioni. E, ancora, incontrarsi e discutere di cibo, vino e cultura enogastronomica. Cuore del progetto, infatti, saranno le scuole con corsi e seminari professionali, che vedranno protagonisti anche nel capoluogo etneo - così come in altre parti d'Italia e a breve anche all'estero - i migliori cuochi italiani e i celebri esperti del Gambero Rosso.

«Il porto, nella storia delle grandi città, è sempre stato un luogo di riferimento che va recuperato e offerto al pubblico, la Dogana è simbolo di una città prospera», replica Paolo Cuccia, presidente Gambero Rosso. «Il progetto del Gambero Rosso - spiega - intende individuare i prodotti di eccellenza per farli conoscere meglio nel mondo. E' nostro interesse veicolare due aspetti essenziali che devono convivere: se noi aiutiamo a vendere i nostri prodotti di qualità, gli artigiani saranno in grado di interpretare le richieste e presentare i propri prodotti anche all'estero».

LUCY GULLOTTA